

# Politica per la Prevenzione della Corruzione

**ISO 37001:2016**

**Effective: 2023**

**Revision: 0**

## 1. Obiettivi della Politica per la Prevenzione della Corruzione

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione ha assunto sempre più importanza e quasi tutti i Paesi, sia a livello locale che per il tramite di accordi internazionali, hanno promosso impianti normativi che si pongono come obiettivo quello di scoraggiare fattispecie corruttive. La corruzione è un ostacolo intollerabile all'efficienza del *business* e alla leale concorrenza.

Enterprise Services Italia S.r.l., nel pieno rispetto delle leggi, delle procedure aziendali, degli standard e delle linee guida, si impegna a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

La Società, partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato nella lotta alla corruzione, in coordinamento con il DXC *Codice di Condotta*, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e l'Allegato C "*Addendum al Codice di Condotta*" di ES Italia, nonché ispirandosi alle migliori *best practice* in tema di anticorruzione e allo *standard* internazionale ISO 37001:2016, ha definito la presente "**Politica per la Prevenzione della Corruzione**".

La presente Politica è stata adottata dalla Società in conformità alla *Policy "Anti Corruption"* del Gruppo DXC e adeguata alla legislazione nazionale *pro tempore* vigente in materia di anticorruzione.

Lo scopo principale della presente Politica è quello di rafforzare i presidi e le pratiche anticorruzione di cui si è dotato il Gruppo DXC, al fine di ribadire la "tolleranza zero" da parte della Società nei confronti di qualsiasi forma di corruzione (pubblica e privata, attiva e passiva, interna ed esterna all'organizzazione).

ES Italia si impegna a vietare la corruzione in tutte le sue possibili forme e si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ l'adozione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi;
- ✓ la gestione di un *business* onesto e trasparente, contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- ✓ la diffusione della cultura di fare impresa sostenendo i valori di lealtà, integrità, onestà, concorrenza e trasparenza nelle relazioni commerciali;
- ✓ la sensibilizzazione e la formazione del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti e dei dipendenti della Società e delle società controllate alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- ✓ la sensibilizzazione e la formazione dei Soci in Affari che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- ✓ il miglioramento e rafforzamento continuo della capacità di controllo della Funzione di Conformità per la

Prevenzione della Corruzione;

- ✓ l'incoraggiamento di segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo o presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine della Società, consentano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione.

Affinché i valori primari e i principi etici di ES Italia siano rispettati da tutti i Destinatari della presente Politica, devono essere seguite le seguenti regole comportamentali:

- ✓ astenersi dal porre in essere comportamenti corruttivi di qualsiasi tipo;
- ✓ agire conformemente alle prescrizioni del *Codice di Condotta* e dell'*Addendum al Codice di Condotta*;
- ✓ agire conformemente alla presente Politica;
- ✓ agire conformemente alla *Anti Corruption Policy* di DXC;
- ✓ agire conformemente alle altre politiche, procedure e regolamenti interni di DXC;
- ✓ agire conformemente alla legislazione nazionale anticorruzione – legge n. 190/2012 e s.m.i., D. Lgs. 231/01, artt. 2635 e 2635 *bis* c.c., artt. 317, 318, 319, 319 *bis*, 319 *ter*, 319 *quater*, 320, 321, 322, 322 *bis* c.p., oltre alla legislazione straniera applicabile, come FCPA, UKBA, UNCAC e la Convenzione OCSE;
- ✓ soddisfare i requisiti della norma ISO 37001:2016, mirando al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione di ES Italia.

## 2. Definizioni principali

**2.1. Amministratore Delegato** – L'Amministratore Delegato di Enterprise Services Italia S.r.l.;

**2.2. Consiglio di Amministrazione** – Il Consiglio di Amministrazione di Enterprise Services Italia S.r.l.;

**2.3. Corruzione** - Indica il comportamento di chi offre, promette, fornisce, accetta o richiede un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona;

**2.4. Destinatari** – Tutti i soggetti indicati Paragrafo 3 della presente Politica;

**2.5. DXC** – il Gruppo DXC Technology;

**2.6. Facilitation Payments** - Un facilitation payments o "grease" è un pagamento, generalmente di basso valore, effettuato nei confronti di un Funzionario pubblico o di un soggetto privato allo scopo di facilitare o accelerare un'attività pubblica o private di *routine*, non discrezionale, che il Funzionario/soggetto privato è tenuto a svolgere in via ordinaria. Esempi di pagamenti agevolati sono: pagamento per l'ottenimento di permessi, licenze o altri documenti che consentono alle aziende di svolgere attività commerciali in un determinato Paese; elaborazione di visti e documenti di lavoro; ispezioni relative al transito di merci, ad esempio per il carico e lo scarico di merci; alcune spese una tantum, come l'attivazione di una linea telefonica da parte di un'azienda di servizi pubblici; accesso facilitato all'interno dell'albo fornitori di un partner commerciale;

**2.7. Funzionario pubblico** – Persona che ricopre incarichi legislativi, amministrativi o giudiziari in qualunque Stato, indipendentemente dalla circostanza che derivino da nomina, elezione o successione, o qualsiasi persona che eserciti una funzione pubblica in qualunque Stato, inclusi gli incarichi per un'agenzia pubblica o un'impresa pubblica, oppure qualsiasi funzionario o agente di un'organizzazione pubblica, nazionale o internazionale, di assemblee parlamentari internazionali o di corti internazionali, ovvero qualsiasi candidato per uno degli incarichi sopra menzionati;

**2.8. Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione** – La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione di Enterprise Services Italia S.r.l., avente la responsabilità e l'autorità per il funzionamento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;

**2.9. Incaricato di pubblico servizio** - Agli effetti della legge penale (art. 358 c.p.) sono incaricati di un pubblico servizio

coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio;

- 2.10. Modello 231** – Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo il D.Lgs. 231/01 di Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.11. O.d.V.** – L’Organismo di Vigilanza di Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.12. Organizzazioni controllate** – Le società nelle quali ES Italia detiene una quota di partecipazione al capitale sociale;
- 2.13. Personale** – tutto il personale di ES Italia ossia i dirigenti, i dipendenti, i funzionari, lo staff, i lavoratori temporanei e volontari;
- 2.14. Politica per la Prevenzione della Corruzione** – La presente Politica per la Prevenzione della Corruzione, adottata da Enterprise Services Italia S.r.l., previa delibera da parte del Consiglio d’Amministrazione della Società stessa;
- 2.15. Procedura Whistleblowing** – La Procedura Whistleblowing di Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.16. Red Flag** – Qualsiasi elemento / indicatore di attenzione di una possibile criticità, in relazione all’applicazione del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione;
- 2.17. Segnalazione** - Qualsiasi informazione, da chiunque effettuata, in buona fede, in merito a illeciti, irregolarità, violazioni o carenze della Politica per la Prevenzione della Corruzione, del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, delle procedure interne e delle leggi Anticorruzione;
- 2.18. Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione** - L’insieme di misure ideate per identificare e valutare il rischio di corruzione, per prevenire e/o rintracciare eventuali fenomeni corruttivi, in linea con gli standard previsti dalla UNI ISO 37001;
- 2.19. Sistema Disciplinare** – il Sistema Disciplinare ISO 37001 adottato da Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.20. Società o ES Italia** – Enterprise Services Italia S.r.l.;
- 2.21. Tangente** - Qualsiasi somma di denaro, onorario, commissione, credito, regalo, omaggio, oggetto di valore o compenso di qualsiasi tipo fornito o ricevuto da, direttamente o indirettamente, qualsiasi persona allo scopo di ottenere o ricompensare impropriamente un trattamento di favore in relazione a un contratto con un cliente, un fornitore o un socio d'affari;
- 2.22. Terze Parti o Socio in Affari** – La parte esterna con cui ES Italia ha, o progetta di stabilire, una qualsivoglia forma di relazione commerciale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: i clienti, i partner in “*joint venture*”, i *partner* in consorzi, i fornitori esterni, gli appaltatori e i sub-appaltatori, i consulenti, gli agenti, i distributori, gli intermediari, gli investitori, ecc.

### 3. Campo di applicazione

Salvo ove diversamente previsto, la presente Politica si applica a:

- Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di ES Italia;
- organi societari di controllo e organi di vigilanza di ES Italia;
- tutti i dipendenti di ES Italia dotati di qualifica dirigenziale;
- tutti i dipendenti, i funzionari, lo staff, i lavoratori temporanei e volontari di ES Italia;
- tutte le organizzazioni controllate da ES Italia;
- Soci in Affari o Terze Parti.

Il rispetto della Politica da parte di tutti coloro i quali sono coinvolti nell’attività di ES Italia è fondamentale per garantire la sostenibilità e la protezione della reputazione di DXC.

Nello svolgimento delle proprie mansioni, tutto il Personale di ES Italia è tenuto a osservare i contenuti della presente Politica, ivi incluse le procedure interne da esse richiamate e le leggi anticorruzione applicabili, assumendo formalmente l’impegno a rispettarla, attraverso la sottoscrizione del Modulo “*Dichiarazione Osservanza Politica per la Prevenzione*”

della Corruzione", allegato alla presente Politica (Allegato A).

Per quanto riguarda le Organizzazioni controllate da ES Italia, la Società userà la propria influenza, per quanto ragionevole e secondo le circostanze, affinché tali Organizzazioni rispettino gli *standard* indicati nella presente Politica, attuando e mantenendo un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme alla presente Politica e proporzionato ai propri rischi corruttivi.

Per quanto riguarda i Soci in affari, laddove il loro rischio di corruzione sia superiore al livello basso, la Società valuterà i presidi che, di volta in volta, il Socio in affari dovrà attuare.

La presente Politica deve essere applicata congiuntamente al vigente *Codice di Condotta*.

La presente Politica deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne, per informarle sui principi anticorruzione seguiti da ES Italia.

## 4. Riferimenti normativi

### 4.1. Leggi anticorruzione: norme e prassi di applicazione nazionale e internazionale

I Destinatari della Politica sono tenuti a rispettare le seguenti Leggi Anticorruzione:

- 4.1.1. Norma UNI EN ISO 37001 del 15 ottobre 2016 (cod. DC-2018-00537) - Standard internazionale ISO 37001:2016 per gli "Anti-bribery Management Systems" pubblicato il 15 ottobre 2016 dall'*International Organization for Standardization*;
- 4.1.2. Codice Penale italiano, con particolare riferimento agli articoli 317, 318, 319, 319 *ter*, 319 *quarter*, 320, 321, 322, 322 *bis*, 346 *bis*;
- 4.1.3. Codice Civile italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione fra privati) e all'art. 2635 *bis* (Istigazione alla corruzione tra privati);
- 4.1.4. Decreto Legislativo 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni prive di personalità giuridica;
- 4.1.5. Legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- 4.1.6. Decreto Legislativo 38/2017 - Attuazione della decisione quadro 2003-568-GAI, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato;
- 4.1.7. Legge 146/2006 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli dell'ONU contro il crimine organizzato transnazionale;
- 4.1.8. Legge 69/2015 - Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio;
- 4.1.9. Legge 3/2019 - Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici;
- 4.1.10. Legge 300/2000 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea;
- 4.1.11. Legge 116/2009 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC);
- 4.1.12. UK Bribery Act 2010;
- 4.1.13. Legge 110/2012 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione - US Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) – del 19 dicembre 1977.

## 5. Ruoli e responsabilità

### 1. Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Dirigenti di ES Italia e delle Organizzazioni controllate

Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e tutti i Dirigenti di ES Italia e delle Organizzazioni controllate, hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della prevenzione del rischio corruzione e di assicurare la

supervisione delle condotte richieste dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo nel far rispettare i principi di comportamento descritti nella Politica.

## 2. Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione

ES Italia si è dotata di una specifica Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione alle quale sono stati assegnati specifici poteri e risorse per:

- ✓ supervisionare la progettazione, l'attuazione e il mantenimento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- ✓ fornire consulenza e guida ai Destinatari in merito al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e sulle modalità di segnalazione;
- ✓ valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- ✓ relazionare sulla prestazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e alle altre funzioni in modo opportuno;
- ✓ interagire con il destinatario delle segnalazioni *whistleblowing* in caso di segnalazioni ricevute su atti di corruzione, tentati, presunti ed effettivi nonché sulle violazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, della presente Politica, delle procedure interne e delle Leggi Anticorruzione e, ove necessario, condurre opportune e appropriate indagini interne.

La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione opera nel rispetto dei compiti assegnateli, con assoluta autorità e indipendenza. In particolare:

- ✓ l'autorità della Funzione di Conformità è garantita attraverso le responsabilità assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- ✓ l'indipendenza della Funzione di Conformità è garantita attraverso il non coinvolgimento dei suoi membri nell'ambito delle attività individuate a rischio corruzione.

La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione è raggiungibile tramite e-mail.

## 3. Raccordo tra la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione e Ethics & Compliance

La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi della normativa ISO 37001, è Responsabile dell'attuazione e del monitoraggio del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione all'interno dell'organizzazione aziendale e, più in generale, della conformità del suddetto Sistema ai requisiti dello standard ISO 37001:2016.

La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione supporta Ethics & Compliance nell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione di DXC.

## 6. Principi di comportamento

Fermo restando il rigoroso rispetto del Modello 231, della Policy Anti Corruption DXC e del *Codice di Condotta*, ES Italia vieta qualunque comportamento corruttivo, d'istigazione alla corruzione o qualsiasi ulteriore comportamento in qualsiasi modo prodromico al raggiungimento di accordi corruttivi.

In particolare:

### 6.1. Omaggi e spese di rappresentanza

In molti Paesi, è consuetudine offrire o ricevere omaggi nell'ambito delle relazioni commerciali. Allo stesso modo, è consuetudine sostenere spese di rappresentanza finalizzate allo sviluppo di relazioni commerciali o nel corso degli affari in corso.

Tuttavia, gli omaggi e le spese di rappresentanza (inclusi viaggi, pasti o altri intrattenimenti) offerti a Funzionari pubblici/ Incaricati di pubblico servizio o soggetti privati possono costituire una violazione di leggi e procedure applicabili se offerti o forniti con intenti corruttivi o per uno scopo improprio.

Tutti i dipendenti di ES Italia che desiderano offrire omaggi o sostenere spese di rappresentanza possono farlo solo se di modico di valore, nei limiti delle normali prassi di cortesia e nel pieno rispetto delle Policy DXC, in particolare della DXC "Gifts and Hospitality Policy", della DXC "Government Affairs Policy" e della DXC "Charitable Giving Policy".

Nessuna pratica qualificabile di natura corruttiva o di influenza illecita potrà essere giustificata o tollerata quand'anche rappresenti una consuetudine nel settore di *business* o nel Paese nel quale l'attività è svolta.

### 6.2. Utilizzo di Terze Parti

Nello svolgimento della propria attività di impresa, ES Italia intrattiene con soggetti terzi rapporti di varia natura, che possono presentare profili di rischio per il rispetto delle normative anticorruzione. ES Italia potrebbe essere ritenuta responsabile per le azioni poste in essere dai soggetti terzi ingaggiati dalla Società stessa.

I rapporti con le Terze Parti devono essere improntati al rispetto dei principi di correttezza tali da non indurre i soggetti medesimi ad intraprendere azioni in violazione di normative e di procedure aziendali.

Pertanto, si rende necessario adottare misure ragionevoli per accertare che una Terza Parte sia un'entità commerciale affidabile e, soprattutto, conforme ai più alti *standard* etici, nonché alle leggi anticorruzione applicabili.

I Destinatari sono tenuti a rispettare tutte le Policy di DXC pertinenti, compresa la “*Third Party Risk Management Policy*”.

Alcune tipologie di relazioni con Terze Parti presentano rischi di corruzione più elevati. Tali rischi possono derivare:

- dalla tipologia o dalla natura del rapporto;
- dalle caratteristiche della Terza Parte, o dalle attività che essa è chiamata a svolgere.

Per l'instaurazione di un rapporto contrattuale con le Terze Parti che presentano un rischio corruzione più elevato, è necessario che le funzioni interne della Società, con il coinvolgimento della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, effettuino un'accurata *due diligence* anticorruzione, preventiva al conferimento dell'ingaggio. Nel caso in cui dalla *due diligence* dovessero emergere *Red flags* nei confronti della Terza Parte, la funzione interna preposta all'attività di *due diligence* informerà la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione affinché, di concerto con il *management* aziendale, si possano valutare ulteriori presidi anticorruzione nei confronti della Terza Parte.

### **6.3. Facilitation Payments**

In alcuni Paesi è usanza concedere pagamenti di modico valore a Funzionari pubblici/Incaricati di pubblico servizio o a soggetti privati, allo scopo di velocizzare, favorire o assicurare l'effettuazione, da parte di questi, di un'attività di *routine* non discrezionale o comunque dovuta (come, ad esempio, il rilascio di un visto o di un certificate, o la qualificazione all'interno dell'albo fornitori). L'effettuazione di tali pagamenti potrebbe essere esplicitamente sollecitata dallo stesso Funzionario pubblico/Incaricato di pubblico servizio o soggetto privato. Questi pagamenti sono i cd. *facilitation payments*.

I *facilitation payments* sono considerati illegali in quasi la totalità dei Paesi del mondo. Anche in Italia la concessione di un *facilitation payment* può comportare l'integrazione di un reato di corruzione.

La Politica di ES Italia vieta i *facilitation payments*. Nessuno dei Destinatari della Politica potrà effettuare *facilitation payments*, sia con fondi della Società, sia con fondi personali, nell'interesse di ES Italia.

I Destinatari della Politica dovranno segnalare tempestivamente alla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione/Ethics & Compliance qualsiasi richiesta di *facilitation payments*. Nel caso in cui Personale di ES Italia venga a conoscenza di una richiesta di agevolazione o di un *facilitation payments* da parte di una Terza Parte, che agisce per conto di ES Italia, dovrà segnalare tempestivamente tale richiesta o pagamento alla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione/Ethics & Compliance.

### **6.4. Ricezione o pagamenti di tangenti**

La Politica di ES Italia vieta a tutti i Destinatari di usare la loro posizione per sollecitare, richiedere, accettare, ottenere o promettere dei vantaggi. Una tale condotta violerebbe la Politica e anche la legge italiana. Per questo motivo, i Destinatari non possono richiedere o ricevere al di fuori della Società cose di valore da un'altra società o persona fisica durante la loro attività tali da pregiudicare o che diano l'apparenza di pregiudicare lo svolgimento del loro lavoro.

La Politica di ES Italia vieta, a tutti i Destinatari, di pagare tangenti non solo a Pubblici Ufficiali/Incaricati di pubblico servizio, ma anche a rappresentanti di clienti privati, fornitori ed altre controparti.

### **6.5. Riciclaggio di denaro e proventi di reato**

Tutti i Destinatari devono rispettare le leggi anti-riciclaggio *pro tempore* vigenti, le previsioni del Codice Penale italiano, il D. Lgs. n. 231/2001 in materia di riciclaggio e le fattispecie di reato connesse.

Il fenomeno corruttivo e quello del riciclaggio sono spesso strettamente connessi tra loro, sia in termini di modalità di commissione, sia in termini di presidi di controllo. Il riciclaggio, ad esempio, potrebbe essere utilizzato per reimmettere nel mercato i proventi della corruzione la quale potrebbe essere a sua volta utilizzata per agevolare le attività di riciclaggio. Da ciò consegue un necessario coordinamento tra i presidi di controllo anti-corrruzione e anti-riciclaggio al fine di garantire una visione complessiva dei potenziali rischi.

Ai Destinatari è fatto divieto di:

- ✓ sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità essendo a conoscenza o in presenza di ragionevoli elementi idonei a ritenere che essi provengano da attività illecite, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare, occultare o dissimulare l'identificazione della loro provenienza illecita;
- ✓ partecipare a uno degli atti di cui al punto precedente, associarsi per commettere tale atto, tentarne, istigarne o

agevolarne la commissione o aiutare chiunque sia coinvolto in tali attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche di tali azioni;

- ✓ finanziare atti di terrorismo.

ES Italia dispone di un sistema di controllo interno in grado di:

- ✓ prevenire e rilevare pagamenti impropri che potrebbero violare le leggi anticorruzione nazionali e internazionali;
- ✓ garantire che le registrazioni contabili e le rendicontazioni finanziarie soddisfino i più elevati standard di etica professionale e siano conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili.

## 7. Whistleblowing

È essenziale che tutti i Destinatari della Politica segnalino, in buona fede, attraverso i canali definiti all'interno della Procedura *Whistleblowing* adottata dalla Società, ogni sospetto di atto corruttivo, certo o presunto, che si verifichi tramite il pagamento o la ricezione di tangenti o altre situazioni che violino la Politica o qualsiasi altra normativa nazionale anticorruzione applicabile alla Società.

La Procedura *Whistleblowing*, in conformità ai requisiti della ISO 37001:2016 e del D. Lgs. 231/01, tiene in considerazione i seguenti principi:

- ✓ favorire e consentire alle persone di segnalare in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione atti corruttivi tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, della Politica o di leggi anticorruzione;
- ✓ trattare le segnalazioni in via confidenziale, in modo da proteggere l'identità di chi segnala e di altri coinvolti o menzionati nella segnalazione;
- ✓ consentire la segnalazione in forma anonima, salvo considerarla solo nel caso in cui sia sufficientemente circostanziata;
- ✓ vietare ritorsioni e proteggere coloro i quali effettuano segnalazioni da ritorsioni dopo avere, in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, sollevato o riferito sospetti circa atti corruttivi tentati, presunti ed effettivi oppure violazioni concernenti la Politica, il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione o leggi anticorruzione.

## 8. Formazione, diffusione e comunicazione

ES Italia istituisce e attua specifici piani di formazione rivolti al management e al personale della Società, riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le procedure interne, e gli altri strumenti anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

Tutti i Destinatari non devono dimenticare l'importanza di rispettare la Politica. La Società si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione nei confronti di tutti i Destinatari e promuovere il rispetto, l'applicazione e l'adozione della presente Politica, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, e curarne il costante aggiornamento.

Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione, anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la cultura di legalità e di lotta alla corruzione, anche attraverso la diffusione mediante pubblicazione sul proprio sito *internet*.

## 9. Violazioni

I Destinatari che consapevolmente violino, o tentino di violare, la Politica saranno soggetti a sanzioni.

ES Italia prenderà adeguati provvedimenti secondo quanto disposto dalla Procedura Sistema Disciplinare ISO 37001, nei confronti dei Destinatari della presente Politica:

- ✓ le cui azioni siano scoperte violare le leggi anticorruzione o la presente Politica, e/o;
- ✓ che non partecipino o portino a termine un training adeguato, e/o;
- ✓ che irragionevolmente omettano di rilevare o riportare eventuali violazioni o che minaccino o adottino ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni. I provvedimenti disciplinari possono includere la risoluzione del rapporto in essere.

## **10. Documenti correlati**

DXC Codice di Condotta

DXC Gifts and Hospitality Policy

Charitable Giving Policy

Government Affairs Policy

Third Party Risk Management Policy

## **11. Allegati**

Allegato - Dichiarazione osservanza politica per la prevenzione della corruzione – Personale